



## La COLZA

annata 2014

Progetti divulgativi di



### Il monitoraggio dei fitofagi primaverili della colza

Meligete, punteruolo dello stelo e delle silique, cecidomia ed fitofagi primaverili, possono indurre perdite produttive significative alla colza. Il ricorso ai trattamenti insetticidi, tuttavia, è giustificato solo qualora la presenza del parassita possa rappresentare una reale minaccia per la coltura.

In considerazione di ciò, la colza, richiede, un attento monitoraggio nelle fasi critiche, effettuando interventi insetticidi solo al superamento dei valori-soglia stabiliti per ciascun parassita.

Lo stadio di pre fioritura "bottoni separati" rappresenta un momento di particolare importanza per effettuare, qualora necessario, un intervento di contenimento dei principali fitofagi.

Un valido ausilio per individuare l'effettiva presenza dei parassiti viene offerto dal posizionamento di apposite vaschette di colore giallo (foto in basso). Attraverso le catture dei fitofagi è possibile effettuare un monitoraggio preliminare dei flussi di infestazione dei principali parassiti attivi nella fase primaverile, in particolare meligete, punteruolo dello stelo, punteruolo delle silique.

### TECNICHE DI CONTENIMENTO DEI PRINCIPALI FITOFAGI PRIMAVERILI DELLA COLZA

Alcuni insetti attivi nella fase primaverile possono rendersi responsabili di gravi decurtazioni produttive della colza. Nell'ottica della razionalizzazione dei costi di produzione e in un contesto di necessaria attenzione all'ambiente, il ricorso ai trattamenti insetticidi deve essere attentamente ponderato e operativamente corretto.



#### Caratteristiche dei principali fitofagi attivi nella fase primaverile

##### Meligete



Ordine: Coleoptera  
Famiglia: Nitidulidae  
Specie: Meligethes aeneus

**Danni:** il meligete si ciba di polline e induce perdite a carico dei bottoni fiorali e dei pistilli nella fase di pre fioritura, con conseguenti gravi contrazioni produttive in caso di forti attacchi; in fase di fioritura il danno è trascurabile.

**Difesa:** monitorare la coltura, a partire dalla ripresa vegetativa, con ausilio della "bacinella trappola" gialla; fase critica – *bottoni riuniti* – effettuare un trattamento tempestivo al raggiungimento del valore soglia 1 adulto/pianta; in fase di *bottoni separati* - trattare con 2-3 insetti/pianta; non trattare nella fase di fioritura.





### *Punteruolo dello stelo*



Ordine: Coleoptera  
Famiglia: Curculionidae  
Specie: Ceutorhynchus napy

**Danni:** il parassita produce danni a carico degli steli nella fase di levata (steli 2-20 cm); a seguito della ovideposizione si sviluppano cancri dei tessuti, con deformazione degli steli e predisposizione agli attacchi fungini di Phoma.

**Difesa:** trattare dopo 8 giorni dalla prima cattura, monitorando la presenza del parassita con ausilio di "bacinella trappola". Periodo critico da febbraio ad aprile.

### *Punteruolo delle silique*



Ordine: Coleoptera  
Famiglia: Curculionidae  
Specie: Ceutorhynchus assimilis

**Danni:** il parassita può indurre danni a carico delle silique, tuttavia, la pianta può compensare tali perdite; il pericolo reale del parassita è di costituire la via d'accesso alla *cecidomia*, dittero attivo in fase larvale.

**Difesa:** monitorare l'arrivo del punteruolo con ausilio della "bacinella trappola"; nella fase iniziale, effettuare un trattamento localizzato unicamente nelle aree perimetrali rilevando nelle medesime 1 insetto ogni 2 piante; trattare a pieno campo qualora tale soglia venga superata anche all'interno dell'appezzamento.

### *Cecidomia*



Ordine: Ditteri  
Famiglia: Cecidomidae  
Specie: Dasineura brassicae



**Danni:** le larve, che nascono dalle uova deposte dentro ai fori del punteruolo, si alimentano delle pareti delle silique provocando l'essiccamento e la fessurazione delle stesse, con perdite significative in presenza di forti attacchi.

**Difesa:** gli adulti, piccoli moscerini di 1-1,5 mm, sono poco visibili e possono essere catturati tramite "bacinella trappola"; in considerazione della difficoltà di raggiungere direttamente le larve, la strategia di difesa più efficace è quella preventiva, attuata mediante un buon contenimento del punteruolo delle silique.

**Altri fitofagi che, meno frequentemente, possono arrecare danni alla coltura nella fase primaverile**



altica

Ordine: Coleoptera  
Famiglia: Chrysomelidae  
Specie: Psylliodes chrysocephala L



afide ceroso

Ordine: Emitteri  
Famiglia: Aphidoidea  
Specie: Brevicorinae brassicae



## Principi attivi e principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Acetamiprid	<b>Epik</b> 1,2 kg/ha
Cipermetrina	<b>Botto 50 EC</b> 0,5 l/ha, <b>Cythrin 50 EC</b> 0,5 l/ha, <b>Cyperkill 50 EC</b> 0,5 l/ha, <b>Nurelle 5</b> 0,5 l/ha
Deltametrina	<b>Audace</b> 0,3 l/ha, <b>Bitam 15 EC</b> 0,5 l/ha, <b>Decis Jet</b> 0,5 l/ha, <b>Decis evo</b> 0,3 l/ha, <b>Delmet 25 EC</b> 0,3 l/ha, <b>Deltrin</b> 0,6/0,8 l/ha, <b>Divam flow</b> 0,6/0,8 l/ha, <b>Meteor</b> 0,6/0,8 l/ha, <b>Poleci</b> 0,3 l/ha, <b>Ritmus</b> 0,3 l/ha
Lambda-cialotrina	<b>Forza</b> 0,75 kg/ha, <b>Kaimo Sorbie</b> 0,4 kg/ha, <b>Karate Zeon</b> 0,2 l/ha, <b>Karate Zeon 1.5</b> 1,3 l/ha, <b>Kusti</b> 0,75 kg/ha, <b>Ninja</b> 0,75 kg/ha
Tau-Fluvalinate	<b>Klatan 20 EW</b> 0,2 l/ha, <b>Mavrik 20 EW</b> 0,2 l/ha, <b>Megic</b> 0,4 l/ha
Esfenvalerate	<b>Metis Echo</b> 1 l/ha, <b>Sumialfa Echo</b> 1 l/ha

Sono inoltre possibili applicazioni con formulati a base di *Bacillus T. sub. Kurstaki/Aizawai*.



Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

## Indicazioni sui trattamenti

- ✓ Non effettuare trattamenti insetticidi nella fase di fioritura per non danneggiare i pronubi,
- ✓ Privilegiare l'impiego dei prodotti più efficaci: fra questi si segnalano i formulati a base di cipermetrina e lambda-cialotrina.
- ✓ Associando insetticidi a trattamenti erbicidi utilizzare unicamente prodotti piretroidi.
- ✓ Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o revoca di alcuni prodotti.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, rispettare i periodi di carenza e attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta, che prevedono specifiche restrizioni sul numero e sull'intervallo fra i trattamenti.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.